

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020
(Allegato g - al Bilancio di previsione 2020-2022)



2020

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di Pontedera (PI)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2020 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020/2022 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2020 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2021 e 2022 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

| ENTRATE | CASSA 2020 | COMPETENZA 2020 | SPESE | CASSA 2020 | COMPETENZA 2020 |
|---|-----------------------|----------------------|--|-----------------------|-------------------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 2.401.511,99 | | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | | 281.564,23 | Disavanzo di amministrazione | | 281.565,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 9.182.744,21 | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 27.411.848,90 | 20.298.000,00 | Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato | 44.558.819,42 | 32.874.948,48 0,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 6.912.667,16 | 5.477.821,37 | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 11.414.676,90 | 7.702.352,79 | Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato | 15.356.042,40 | 14.207.683,68 1.427.503,76 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 11.602.805,94 | 5.717.554,56 | | | |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 124.250,00 | 112.000,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 0,00 |
| Totale entrate finali | 59.867.760,89 | 48.772.037,16 | Totale spese finali | 59.914.861,82 | 47.364.197,16 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 2.232.769,45 | 468.436,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 1.876.276,00 | 1.876.276,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 14.533.013,24 | 14.533.013,24 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 14.533.013,24 | 14.533.013,24 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 23.820.521,06 | 23.793.000,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 24.129.913,58 | 23.793.000,00 |
| Totale Titoli | 40.586.303,75 | 38.794.449,24 | Totale Titoli | 40.539.202,82 | 40.202.289,24 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 100.454.064,64 | 87.566.486,40 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 100.454.064,64 | 87.566.486,40 |
| Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio | 0,00 | | | | |

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

| ENTRATE | COMPETENZA 2021 | COMPETENZA 2022 | SPESE | COMPETENZA 2021 | COMPETENZA 2022 |
|---|----------------------|----------------------|---|----------------------|----------------------|
| Fondo pluriennale vincolato | 1.427.503,76 | 384.469,27 | Disavanzo di amministrazione | 344.933,49 | 344.933,49 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 20.795.000,00 | 21.510.000,00 | Titolo 1 - Spese correnti | 32.889.862,12 | 33.185.555,46 |
| | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 6.403.410,13 | 6.403.410,13 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 3.106.606,45 | 1.813.571,96 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 7.771.700,17 | 7.352.393,51 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 384.469,27 | 0,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 1.655.000,00 | 1.405.000,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 38.052.614,06 | 37.055.272,91 | Totale spese finali | 36.341.402,06 | 35.344.060,91 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 1.711.212,00 | 1.711.212,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 14.533.013,24 | 14.533.013,24 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 14.533.013,24 | 14.533.013,24 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 23.793.000,00 | 23.793.000,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 23.793.000,00 | 23.793.000,00 |
| Totale Titoli | 38.326.013,24 | 38.326.013,24 | Totale Titoli | 40.037.225,24 | 40.037.225,24 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 76.378.627,30 | 75.381.286,15 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 76.378.627,30 | 75.381.286,15 |

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1 applicato della programmazione)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla

- gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
 - e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
 - f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
 - g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
 - h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

| ENTRATE | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | | | |
| Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 20.298.000,00 | 20.795.000,00 | 21.510.000,00 |
| Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 20.298.000,00 | 20.795.000,00 | 21.510.000,00 |
| TITOLO 2: Trasferimenti correnti | | | |
| Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 5.387.821,37 | 6.403.410,13 | 6.403.410,13 |
| Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 80.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | 5.477.821,37 | 6.403.410,13 | 6.403.410,13 |
| TITOLO 3: Entrate extratributarie | | | |
| Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 3.947.558,92 | 4.395.693,71 | 3.973.633,42 |
| Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Tipologia 300: Interessi attivi | 32.100,00 | 32.100,00 | 32.100,00 |
| Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 993.000,00 | 632.000,00 | 632.000,00 |
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 2.724.693,87 | 2.706.906,46 | 2.709.660,09 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | 7.702.352,79 | 7.771.700,17 | 7.352.393,51 |
| TITOLO 4: Entrate in conto capitale | | | |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 2.286.143,65 | 130.000,00 | 130.000,00 |
| Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 2.342.410,91 | 325.000,00 | 75.000,00 |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 1.089.000,00 | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | 5.717.554,56 | 1.655.000,00 | 1.405.000,00 |
| TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie | | | |
| Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 112.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie | 112.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 6: Accensione prestiti | | | |
| Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 468.436,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti | 468.436,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | |
| Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 14.533.013,24 | 14.533.013,24 | 14.533.013,24 |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 14.533.013,24 | 14.533.013,24 | 14.533.013,24 |
| TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro | | | |
| Tipologia 100: Entrate per partite di giro | 19.293.000,00 | 19.293.000,00 | 19.293.000,00 |
| Tipologia 200: Entrate per conto terzi | 4.500.000,00 | 4.500.000,00 | 4.500.000,00 |
| Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro | 23.793.000,00 | 23.793.000,00 | 23.793.000,00 |

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2020.

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota di base è pari:

- allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento;
- allo 0,76 per i terreni agricoli e i comuni possono aumentarla, con apposita deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Dal 2022 tale tipologia di fabbricati diventa esente da IMU;
- allo 0,86 per cento, per tutte le altre tipologie di immobili, in primis le aree edificabili, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

La previsione è stata effettuata, per quanto possibile, sulla base delle riscossioni e delle aliquote stabilite dal Consiglio comunale per l'anno 2019, tenuto conto che la legge di bilancio per l'anno 2020 ha disposto il rinvio della definizione delle aliquote e della griglia, in cui saranno definite le tipologie di aliquote a cui i comuni dovranno attenersi. Inoltre, a sensi dell'art.1 comma 779 della citata legge, il termine per deliberare le aliquote e i regolamenti è stato fissato al 30 giugno 2020. Pertanto le previsioni di bilancio potranno subire variazioni in base alle aliquote effettive che verranno deliberate entro tale data.

La previsione è comunque comprensiva degli importi relativi alla Tasi che risulta abolita e confluita nella nuova Imu.

Il versamento in acconto verrà effettuato sulla base di quanto dovuto, per imu + tasi, per l'anno 2019 .

TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto, il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

Il Pef dovrà costituire la base per la determinazione delle tariffe e sono in corso attività, in collaborazione con l'ufficio ambiente e Ato toscana costa per la sua costruzione .

L'articolo 1, comma 683-bis della legge 147/2013, ha previsto che *“in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i Comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Tali disposizioni si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati”*;

L'articolo 107, del d.l. n. 18 del 17 marzo 2020, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 18 marzo 2020, ha stabilito che *“Il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 30 giugno 2020”*, consentendo ai Comuni di approvare entro il 31 dicembre 2020 il piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 e di ripartire l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 in tre anni, a decorrere dal 2021. Le previsioni di bilancio riprendono quelle del 2019 in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Addizionale IRPEF

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del Bilancio nei limiti fissati dal D.L. n° 360/98.

Si fa presente che l'art. 1 c. 11 del D. Lgs. n° 138/2011 è intervenuto sull'Imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. N° 237/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli Enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8.

L'aliquota dell'addizionale comunale è stata scaglionata fin dall'anno 2015.

L'aliquota è stabilita, a partire dal 1° gennaio 2015, in misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale e con le aliquote di seguito specificate, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito disponibile:

| Scaglioni di reddito complessivo | Aliquota Addizionale comunale IRPEF |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| Fino a 15.000,00 | 0,57% |
| da 15.001,00 a 28.000,00 | 0,59% |
| da 28.001,00 a 55.000,00 | 0,76% |
| da 55.001,00 a 75.000,00 | 0,80% |
| Oltre 75.000,00 euro | 0,80% |

Imposta di soggiorno

Con delibera di Consiglio n. 17 del 27/03/2012 l'ente ha provveduto ad istituire l'imposta di soggiorno ed ha approvato il relativo regolamento.

Tale imposta sarà corrisposta dai soggetti che pernottano nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere per ogni pernottamento fino ad un massimo di 5 giorni consecutivi.

Il gettito presunto, iscritto in bilancio, è pari a 90.000,00 euro.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 518.000,00

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

| Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101) | Importo 2020 |
|---|---------------------|
| Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali | 3.664.300,64 |
| Totale | 3.664.300,64 |

Fondo di solidarietà comunale

L'importo spettante all'ente è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno e sarà incrementato gradualmente del taglio operato con il decreto Renzi, in modo tale da arrivare all'intera restituzione entro il 2024.

Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno è pari ad € 3.044.484,74.

Tenuto conto dell'importo di € 33.803,05 comunicato ai sensi dei commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), nonché dell'importo di € 44.339,58 relativo al recupero maggiori somme attribuite al Comune a titolo di mobilità del personale.

Fondo di solidarietà alimentare

Con Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", pubblicata sulla G.U. n. 85 del 30 marzo 2020, è stato disposto all'articolo 1 "*In relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle*

conseguenze dell'emergenza COVID-19, (...) il pagamento di un importo pari ad euro 400.000.000,00 di cui euro 386.945.839,14 in favore dei comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario (...) da contabilizzare nei bilanci degli enti a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare”.

Al Comune di Pontedera sono stati assegnati € 166.163,34, come previsto nell'allegato A) della sopra citata Ordinanza del Capo della Protezione Civile, a titolo di Fondo di Solidarietà Alimentare e il Ministero dell'Interno ha pubblicato sul proprio sito internet la spettanza di cui trattasi, collocandola nell'ambito dei "Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge".

Inoltre, l'articolo 99 del d.l. 18/2020 e l'articolo 2 comma 3 della citata Ordinanza 658/2020 autorizzano altresì i Comuni ad aprire un conto corrente, presso il proprio tesoriere, dedicato in via esclusiva alla raccolta e utilizzo delle donazioni liberali di somme finalizzate a far fronte all'emergenza epidemiologica del virus Covid-19, in relazione alle molteplici manifestazioni di solidarietà, cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 66 del d.l. 18/2020.

Al fine di dare corso alle risorse di cui alla più volte citata Ordinanza ed a quelle provenienti da donazioni a seguito della attuale fase di emergenza da COVID-19, nonché l'operatività agli interventi di spesa finanziate dalle entrate stesse, il Comune ha disposto le variazioni al bilancio provvisorio 2020, con deliberazione della G.C. n. 24 del 03/04/2020, resa immediatamente eseguibile.

Lo schema di bilancio di previsione 2020-2022 ha recepito la variazione disposta.

Tra i trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche centrali va evidenziato che è stato riportato il contributo TASI attribuito ai comuni sin dal 2015 per compensare della mancanza di gettito i comuni che nel 2013 e nel 2014 avevano stabilito aumenti delle aliquote IMU sull'abitazione principale e che nel 2015, sulla base del nuova Tassa Sui Servizi Indivisibili, non avrebbero potuto ottenere il medesimo gettito dell'anno precedente, visto il tetto imposto alle aliquote massime del nuovo tributo. Le previsioni di entrata prendono a riferimento il decreto del Ministero del 14 marzo 2019 recante "Riparto a favore dei comuni del contributo compensativo, pari complessivamente a 110 milioni di euro per l'anno 2019".

Tra i trasferimenti correnti sono state, inoltre, previste le somme attribuite a questo Ente ai sensi dell'art. 114 del D.L. 18/2020, determinate in € 23.471,81 e finalizzate a concorrere al finanziamento delle spese per sanificazione e dell'art. 115 dello stesso decreto, determinate in € 4.075,18 e finalizzate al finanziamento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale della Polizia Locale. Quest'ultimo importo costituisce maggiore spesa a titolo di trasferimento all'Unione Valdera, per compensare il salario accessorio del personale di Polizia Locale dipendente dell'Unione stessa ed assegnato al Comando territoriale del Comune di Pontedera.

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

| Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101) | Importo 2020 |
|---|---------------------|
| Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali | 1.723.520,73 |
| Totale | 1.723.520,73 |

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da amministrazioni locali è prevista la quota del trasferimento relativo alle sanzioni da codice della strada, da Unione Valdera, per l'importo di € 1.056.075,00, così come da delibera di Giunta dell'Unione Valdera n. 6 del 27/01/2020 ad oggetto: "Destinazione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada Bilancio di previsione 2020-2022 (Art. 208 comma 5 del D.Lgs. 258/1992)."

Sono, inoltre, previsti contributi regionali finalizzati, nonché il trasferimento di € 23.441,12 da

Società Della Salute relativo al riparto del fondo di solidarietà interistituzionale da destinare per le esigenze dei soggetti fragili nell'attuale momento di difficoltà.

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2018, Legge n. 205/2017, ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2021

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2020 sono costituite da:

| Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300) | Importo 2020 |
|---|--------------|
| Tipologia 300 : interessi attivi | 32.100,00 |
| Totale | 32.100,00 |

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2020 sono costituite da:

| Altre entrate da redditi di capitale | Importo 2020 |
|---|-------------------|
| Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale | 993.000,00 |
| Totale | 993.000,00 |

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2020 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

| Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500) | Importo 2020 |
|--|---------------------|
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 2.724.693,87 |
| Totale | 2.724.693,87 |

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2020, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri). Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

| Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200) | Importo 2020 |
|---|-------------------|
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche centrali | 285.000,00 |
| Totale | 285.000,00 |

I contributi agli investimenti dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

| Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200) | Importo 2020 |
|---|---------------------|
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti da amministrazioni locali | 2.001.143,65 |
| Totale | 2.001.143,65 |

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito

nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

| Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400) | Importo 2020 |
|---|---------------------|
| Tipologia 400: Alienazioni di beni | 2.282.410,91 |
| Totale | 2.282.410,91 |

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie" e le relative sanzioni. Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2020.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2020 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2020:

| Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie | % | Importo 2020 |
|--|-------|---------------------|
| Tipologia 500: Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per la spesa corrente | 66,94 | 729.000,00 |
| Tipologia 500: Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per la spesa in conto capitale | 33,06 | 360.000,00 |
| Totale | | 1.089.000,00 |

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2020, così come prevista dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti

non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

| ENTRATE "NON RICORRENTI" | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali | 166.163,34 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali | 23.441,12 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti da Famiglie | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti da Imprese | 80.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 306.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Totale Entrate non ricorrenti | 590.604,46 | 305.000,00 | 305.000,00 |
| in % sul totale entrate | 0,76% | 0,41% | 0,41% |

Sono inoltre, da considerare non ricorrenti le entrate relative alle alienazioni di immobili, ai contributi agli investimenti, alle alienazioni di attività finanziarie e all'accensione di prestiti unitamente alle correlate spese.

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. f)

Si riporta, di seguito, l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, precisando che gli importi di seguito riportati vengono considerati solo ai fini della determinazione della capacità di indebitamento.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altre Amm.ni pubbliche e di altri soggetti

| Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti | Tipologia | Importo |
|--|------------------|-------------------|
| Fidejussione project-financing complesso sportivo dal 2007 al 2029 | fidejussione | 40.528,41 |
| Fidejussione mutui concessi dalla Cassa DD.PP. all'Unione Valdera - dal 2011 al 2030 | fidejussione | 123.062,78 |
| Totale | | 163.591,19 |

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2020/2022 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

| MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA) | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | |
| Programma 01 - Organi istituzionali | 479.939,71 | 506.007,08 | 506.007,08 |
| Programma 02 - Segreteria generale | 1.757.639,99 | 1.532.381,03 | 1.532.381,03 |
| Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 616.175,08 | 606.810,00 | 606.810,00 |
| Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 852.685,47 | 870.648,44 | 870.648,44 |
| Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 662.008,05 | 668.109,00 | 668.109,00 |

| | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Programma 06 - Ufficio tecnico | 1.871.407,22 | 1.827.894,70 | 1.827.894,70 |
| Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 732.729,72 | 730.191,00 | 730.191,00 |
| Programma 08 - Statistica e sistemi informativi | 262.602,32 | 262.602,32 | 262.602,32 |
| Programma 10 - Risorse umane | 59.740,48 | 59.740,48 | 59.740,48 |
| Programma 11 - Altri servizi generali | 1.047.151,64 | 999.918,90 | 999.918,90 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | | | |
| Programma 01 - Polizia locale e amministrativa | 1.476.138,29 | 1.472.063,12 | 1.472.063,12 |
| Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana | 58.879,87 | 54.860,00 | 54.860,00 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | | | |
| Programma 01 - Istruzione prescolastica | 314.905,00 | 324.405,00 | 324.405,00 |
| Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 676.162,00 | 747.682,07 | 747.682,07 |
| Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione | 1.858.140,34 | 1.767.630,98 | 1.767.630,98 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | | | |
| Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 1.464.656,38 | 1.520.678,20 | 1.520.678,20 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | |
| Programma 01 - Sport e tempo libero | 647.709,75 | 665.659,00 | 665.659,00 |
| MISSIONE 07 - Turismo | | | |
| Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | |
| Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio | 202.715,21 | 171.339,54 | 171.339,54 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | |
| Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 732.157,85 | 954.463,92 | 954.463,92 |
| Programma 03 - Rifiuti | 5.990.806,20 | 5.990.806,20 | 5.990.806,20 |
| Programma 04 - Servizio idrico integrato | 353.502,00 | 353.502,00 | 353.502,00 |
| Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 16.200,00 | 16.200,00 | 16.200,00 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | | | |
| Programma 02 - Trasporto pubblico locale | 647.500,00 | 647.500,00 | 647.500,00 |
| Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | 2.149.275,20 | 2.154.220,00 | 2.154.220,00 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | | | |
| Programma 01 - Sistema di protezione civile | 60.363,24 | 50.363,24 | 50.363,24 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | |
| Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 770.409,34 | 764.063,89 | 764.063,89 |
| Programma 03 - Interventi per gli anziani | 145.680,00 | 145.680,00 | 145.680,00 |
| Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 382.621,49 | 53.017,03 | 53.017,03 |
| Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa | 43.848,52 | 38.620,00 | 38.620,00 |
| Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 2.583.247,62 | 2.355.560,99 | 2.355.560,99 |
| Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 396.389,07 | 388.393,00 | 388.393,00 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | | | |
| Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria | 23.440,00 | 23.440,00 | 23.440,00 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | | | |
| Programma 01 - Industria PMI e Artigianato | 245.262,00 | 245.262,00 | 245.262,00 |
| Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 506.375,66 | 565.665,06 | 565.665,06 |
| Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità | 130.750,00 | 130.750,00 | 130.750,00 |
| MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | | | |
| Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 17.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | | | |
| Programma 01 - Fondo di riserva | 145.102,23 | 147.764,85 | 147.516,51 |
| Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità | 2.234.137,60 | 2.663.475,14 | 2.959.416,82 |
| Programma 03 - Altri fondi | 244.493,94 | 380.493,94 | 380.493,94 |
| MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | | | |
| Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| TOTALE TITOLO 1 | 32.874.948,48 | 32.889.862,12 | 33.185.555,46 |

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2020, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2020

| MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA) | 2020 | % |
|--|----------------------|----------------|
| Redditi da lavoro dipendente | 6.079.014,04 | 18,49% |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 468.107,09 | 1,42% |
| Acquisto di beni e servizi | 11.612.489,22 | 35,32% |
| Trasferimenti correnti | 8.619.380,17 | 26,22% |
| Interessi passivi | 2.814.524,00 | 8,56% |
| Altre spese per redditi di capitale | 0,00 | 0,00% |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 51.730,19 | 0,16% |
| Altre spese correnti | 3.229.703,77 | 9,82% |
| TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE | 32.874.948,48 | 100,00% |

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

La legge di bilancio 2020 (Legge 160/2019) ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili. Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

Ai sensi dei commi 557 e 557-quater della Legge n. 296 del 27/12/2006 e s.m.i. (legge finanziaria 2007), a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 *“il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.”*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora

ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

La spesa di personale del triennio di riferimento è stata quindi determinata ai sensi dei commi 557 e 557-bis della legge n. 296/2006

Nella quantificazione della spesa di personale sono state considerate tutte le spese già dettagliate nella Circolare n. 9/2006, escludendo l'importo dei rimborsi del personale comandato all'Unione Valdera. Nella stessa spesa, è stata quindi inclusa la quota di spesa di personale attribuita a questo Ente per i servizi gestiti in forma associata dall'Unione Valdera, quantificata dall'Unione nel rispetto della già citata circolare n. 9/2006.

E' necessario rilevare che il 20 aprile 2020 è entrato in vigore il d.m. 17/03/2020, pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27 aprile 2020, avente d oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", il quale disciplina le norme attuative dell'articolo 33, comma 2 del d.l. 34/2019.

In merito ai nuovi limiti, si rinvia a quanto previsto nel Dup.

| | RENDICONT O 2011 | RENDICONT O 2012 | RENTICONT O 2013 | VALORE MEDIO TRIENNIO 2011/2013 |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------------------------|
| Intervento 1 | 8.925.592,43 | 8.431.617,10 | 8.185.955,38 | 8.514.388,31 |
| Intervento 3 | 401.929,62 | 446.751,27 | 398.686,07 | 415.788,99 |
| Intervento 5 | 23.000,00 | 3.000,00 | 4.500,00 | 10.166,67 |
| Intervento 7 (IRAP) | 485.019,73 | 469.037,78 | 468.755,50 | 474.271,00 |
| Intervento 8 (Spese Elezioni) | 90.661,34 | | 102.243,47 | 64.301,60 |
| Altre spese (QUOTA UNIONE) | 650.121,97 | 869.329,83 | 2.914.416,34 | 1.477.956,05 |
| TOTALE SPESA PERSONALE | 10.576.325,09 | 10.219.735,98 | 12.074.566,00 | 10.956.872,62 |
| COMPONENTI ESCLUSE | 1.121.435,00 | 1.097.116,27 | 3.142.654,40 | 1.752.987,40 |
| SPESA ASSOGGETTAT A AL LIMITE | 9.454.890,09 | 9.122.619,71 | 9.034.145,83 | 9.203.885,22 |

La spesa di personale prevista per gli anni 2020-2022, al netto dei rinnovi contrattuali di cui al CCNL 21/05/2018, nonché dell'indennità di vacanza contrattuale, riportata nella tabella di ettaglio seguente, rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della legge n. 296/2006.

| MACROAGGREGATI | PREVISIONE 2020 | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 |
|----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|----------------|--------------------|--------------------|--------------------|

| | | | |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Redditi da lavoro dipendente | 6.079.014,04 | 5.729.000,00 | 5.729.000,00 |
| Acquisto di beni e servizi | 62.000,00 | 66.000,00 | 66.000,00 |
| Imposte e tasse | 369.882,09 | 347.680,00 | 347.680,00 |
| Altre spese (QUOTA UNIONE) | 2.283.898,90 | 2.283.898,90 | 2.283.898,90 |
| TOTALE SPESA PERSONALE | 8.794.795,03 | 8.426.578,90 | 8.426.578,90 |
| COMPONENTI ESCLUSE | 786.614,37 | 787.246,59 | 790.000,22 |
| SPESA ASSOGGETTATA AL LIMITE | 8.008.180,66 | 7.639.332,31 | 7.636.578,68 |

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017 con la quale " a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascun delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Il citato d.m. 17/03/2020, pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27 aprile 2020, avente d oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", interviene anche in materia di salario accessorio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, comma 2 del d.l. 34/2019.

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 882 della Legge di bilancio 2018 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2020 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo l'95% dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione, rispetto alla originaria percentuale prevista dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011. A decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Il comma 79 dell'art. 1 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) prevede che "nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione "Fondi ed accantonamenti" ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Il comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 prevede che, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano le condizioni di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Verificato che questo Ente rispetta entrambe le condizioni sopra richiamate, in quanto il debito commerciale residuo rilevato al 31/12/2019 (come risultante dalla PCC), rapportato a quello risultante al 31/12/2018 si è ridotto di una percentuale maggiore del 10% e il tempo

medio ponderato di ritardo dei pagamenti risulta pari a giorni -6, quindi rispettoso dei termini fissati dall'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002, ci si avvale della possibilità prevista al comma 79 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020 stanziando un FCDE, per gli esercizi 2020 e 2021 ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato, con esclusione dell'accantonamento disposto in relazione all'entrata relativa ai canoni APES per anni pregressi effettuato nella misura del 100%.

L'accantonamento al FCDE viene effettuato per le seguenti entrate, escludendo, nel rispetto del principio contabile, le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti che vengono accertate sulla base delle riscossioni:

- Tassa sui rifiuti (TARI)
- Recupero evasione tributaria
- Proventi da casa albergo per anziani autosufficienti;
- Proventi illuminazione votiva;
- Canone concessione spazi ed aree pubbliche (COSAP)
- Introiti e rimborsi diversi morosità canoni Apes

Viene utilizzato il metodo della media aritmetica semplice, determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente e slittando di un anno il quinquennio di riferimento.

Il FCDE è quindi quantificato, per i singoli esercizi, nei seguenti importi:

- ANNO 2020 EURO 2.234.137,60
- ANNO 2021 EURO 2.663.475,14
- ANNO 2022 EURO 2.959.416,82

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, sono stati previsti nel bilancio 2020 accantonamenti al fondo rischi spese legali per complessive euro 100.000,00.

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità

147/2013, disposizioni oggi contenute nell'articolo 21 del D. Lgs. n. 175/2016.

Le suddette disposizioni prevedono, a partire dal 2018, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Gli effetti di tali disposizioni sul bilancio 2020 del nostro ente sono quantificabili in € 141.293,94.

2.1.6 Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si dia specifica che questo ente ha previsto accantonamenti per Fondo indennità di fine mandato per l'importo di € 3.200,00.

2.1.7 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2020/2022 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti .

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

Ha rispettato, nel metodo di calcolo del margine corrente destinato al finanziamento degli investimenti, le previsioni del paragrafo 5.3.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2020/2022.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2020

| MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA) | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|----------------------|---------------------|---------------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | |
| Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 241.931,28 | 510.000,00 | 510.000,00 |
| Programma 08 - Statistica e sistemi informativi | 133.687,19 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | | | |
| Programma 01 - Istruzione prescolastica | 373.456,45 | 69.200,00 | 69.200,00 |
| Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 577.932,34 | 266.000,00 | 266.000,00 |
| Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | | | |
| Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 283.815,48 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | |
| Programma 01 - Sport e tempo libero | 588.730,67 | 223.102,69 | 223.102,69 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | |
| Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio | 363.601,26 | 38.700,00 | 38.700,00 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | |
| Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 216,16 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| Programma 04 - Servizio idrico integrato | 811.939,84 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | | | |
| Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | 6.462.561,70 | 1.076.038,54 | 691.569,27 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | |
| Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 202.175,49 | 101.087,74 | 0,00 |
| Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa | 800.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 75.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 341.254,23 | 250.000,00 | 0,00 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | | | |
| Programma 01 - Industria PMI e Artigianato | 2.512.786,59 | 557.477,48 | 0,00 |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | | | |
| Programma 03 - Altri fondi | 423.595,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO 2 | 14.207.683,68 | 3.106.606,45 | 1.813.571,96 |

| Missione - Programma | Descrizione Opera |
|----------------------|-------------------|
|----------------------|-------------------|

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2020, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2020

| MACROAGGREGATI TITOLO 2 | 2020 | % |
|--|----------------------|----------------|
| Tributi in conto capitale a carico dell'ente | 0,00 | 0,00% |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 11.093.168,07 | 78,08% |
| Contributi agli investimenti | 960.551,59 | 6,76% |
| Altri Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00% |
| Altre spese in conto capitale | 2.153.964,02 | 15,16% |
| TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE | 14.207.683,68 | 100,00% |

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

Gli investimenti del triennio 2020-2022 sono elencati nel sottostante prospetto; per il 2020 ammontano complessivamente a € 5.179.977,64 e risultano finanziati come di seguito riportato:

- Contributi agli investimenti per € 2.210.663,72
- Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali per € 1.479.511,00
- Altre entrate in conto capitale per € 360.000,00 (Oneri di urbanizzazione)
- Trasferimenti dall'Unione dei Comuni per Sanzioni al Codice della strada vincolate alla parte investimenti per € 125.500,00;
- Entrate correnti derivanti da rinegoziazione mutui per € 254.302,69;
- Accensione di prestiti per € 468.436,00;
- Avanzo presunto di amministrazione vincolato € 281.564,23

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2020

capitolo 4400125

Alienazioni beni immobili

| | |
|---------------------------------|--|
| 183.000,00 | cessione piena proprieta' terreni Pardossi |
| 350.000,00 | cessione in piena proprieta' appartamenti via Sacco e Vanzetti |
| 52.400,00 | cessione piena proprieta' area S.S. R. Romagnola |
| 199.000,00 | cessione piena proprieta' area urbana S.S. T. Romagnola |
| 243.000,00 | cessione piena proprieta' porzione immobile denominato "ex centro Otello Cirri" |
| 23.240,00 | cessione Piazza Capponi |
| 600.000,00 | cessione immobile sede Polizia Municipale |
| TOTALE PIANO ALIENAZIONI | |
| 1.650.640,00 | |
| | importo ridotto del 10% (quota da destinare ad estinzione anticipata di mutui) sull'importo di € 1.650.640,00 e della quota dell'ulteriore 10% (da destinare all'agenzia del demanio) sull'importo di 251.400,00 e della quota destinata a finanziare la spesa corrente corrispondente ad € 305.925,00 |
| 1.154.511,00 | |
| Riferimento Peg | importo |
| Settore | descrizione investimento |
| 201051002123/0 | 90.000,00 |
| 201051002123/0 | 80.916,00 |
| | Manutenzione straordinaria palazzo comunale |
| | Manutenzione straordinaria beni demaniali e |

| | | | |
|-------------------------|---------------------|----------------|---|
| 204011002123/0 | 90.000,00 | | patrimoniali |
| 204021002123/0 | 90.000,00 | | Manutenzione straordinaria scuole materne |
| 204021012123/0 | 90.000,00 | | Manutenzione straordinaria scuole elementari |
| 206011002123/0 | 90.000,00 | | Manutenzione straordinaria scuole medie |
| | | | Manutenzione straordinaria impianti sportivi |
| 210051002123/0 | 200.000,00 | | Manutenzione straordinaria viabilita' (Via della Prata) |
| 220039001510/0 | 423.595,00 | | Accantonamenti in c/capitale |
| Totale | 1.154.511,00 | | |
| capitolo 4400152 | 60.000,00 | | Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 201051002149/0 | 20.000,00 | | Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali |
| 201085002550/0 | 12.000,00 | | Acquisto e installazione attrezzature per progetto videosorveglianza |
| 201085002550/0 | 28.000,00 | | Acquisto e installazione attrezzature informatiche |
| Totale | 60.000,00 | | |
| capitolo 4400180 | 250.000,00 | | Proventi concessioni cimiteriali |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 212091002125/0 | 250.000,00 | | Manutenzione straordinaria cimiteri |
| Totale | 250.000,00 | | |
| Capitolo 4200315 | 130.000,00 | | Trasferimento dallo stato per efficientamento energetico e sviluppo sostenibile del territorio |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 210051012124/0 | 40.000,00 | | Realizzazione impianti illuminazione braccetto S. Lucia |
| 204011002124/0 | 90.000,00 | | Lavori di adeguamento e messa in sicurezza scuole materne |
| Totale | 130.000,00 | | |
| Capitolo 4200310 | 25.000,00 | | Trasferimento dal Ministero dell'interno per progetto videosorveglianza |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 2018085002583/0 | 25.000,00 | | Acquisto e installazione attrezzature per progetto videosorveglianza |
| Totale | 25.000,00 | | |
| capitolo 4400186 | 15.000,00 | | Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 204065012567/0 | 15.000,00 | | Acquisto arredi scolastici per varie scuole |
| Totale | 15.000,00 | | |
| capitolo 4200375 | 1.177.653,65 | | Contributo dalla Regione Toscana per riqualificazione area Viale Rinaldo Piaggio |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 210051002122/0 | 1.177.653,65 | | Riqualificazione e sicurezza urbana viale R.Piaggio |
| Totale | 1.177.653,65 | | |

| | | | |
|-------------------------|-------------------|----------------|---|
| capitolo 4200402 | 23.490,00 | | Contributo dalla Regione Toscana per piano di bonifica da amianto |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 204021002122/0 | 5.190,00 | | Manutenzione straordinaria rimozione amianto scuola Pascoli |
| 204021012122/0 | 18.300,00 | | Manutenzione straordinaria rimozione amianto scuola Pacinotti |
| Totale | 23.490,00 | | |
| | | | |
| capitolo 4200399 | 800.000,00 | | Trasferimento dalla Regione Toscana per investimenti realizzati da A.P.E.S. |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 212061002122/0 | 800.000,00 | | Lavori di manutenzione straordinaria beni immobili ad uso abitativo |
| Totale | 800.000,00 | | |
| | | | |
| capitolo 4500510 | 360.000,00 | | Proventi concessioni edilizie |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 210051002199/0 | 36.000,00 | | Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilita' |
| 208017002715/0 | 38.700,00 | | Restituzione oneri |
| 204011002115/0 | 70.300,00 | | Manutenzione straordinaria scuole materne |
| 204021002115/0 | 70.000,00 | | Manutenzione straordinaria scuole elementari |
| 204021012115/0 | 70.000,00 | | Manutenzione straordinaria scuole medie |
| 209041002115/0/0 | 75.000,00 | | Manutenzione straordinaria condotta fognaria fraz. Montecastello |
| Totale | 360.000,00 | | |
| | | | |
| capitolo 2101570 | 125.500,00 | | Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 210051002160/0 | 85.500,00 | | Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale |
| 210055002590/0 | 40.000,00 | | Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale |
| Totale | 125.500,00 | | |
| | | | |
| capitolo 2101172 | 54.520,07 | | Trasfer.dallo Stato per finanz.piani sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenz.di strade,scuole,altre strutt.di propr.com.le |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 204021002162/0 | 54.520,07 | | Manutenzione straordinaria scuole elementari |
| Totale | 54.520,07 | | |
| | | | |
| Riferimento Peg | 254.302,69 | | Entrate correnti |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 204021002113/0 | 20.000,00 | | Manutenzione straordinaria rimozione amianto scuola Pascoli |
| 204021012113/0 | 41.2000,00 | | Manutenzione straordinaria rimozione amianto scuola Pacinotti |
| 206017002711/0 | 193.102,69 | | Progetto sport-quota annua |
| Totale | 254.302,69 | | |
| | | | |
| capitolo 6300336 | 468.436,00 | | Accensione prestiti |

| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
|-----------------|-------------------|---------|---|
| 210051002105/0 | 468.436,00 | | Lavori di riqualificazione e sicurezza urbana V.le R. Piaggio |
| Totale | 468.436,00 | | |

**Avanzo di amministrazione presunto
vincolato a spesa in conto capitale applicato
a bilancio di previsione**

| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
|-----------------|-------------------|---------|---|
| 210051002106/0 | 281.564,23 | | Lavori realizzazione parcheggio multipiano Via R. Piaggio |
| Totale | 281.564,23 | | |

TOTALE ENTRATA 5.179.977,64
TOTALE SPESA 5.179.977,64

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2021

| capitolo 4400152 | 60.000,00 | | Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà |
|------------------|------------------|---------|--|
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 201051002149/0 | 10.000,00 | | Manutenzione straordinaria approdo battello |
| 206011002149/0 | 30.000,00 | | Manutenzione straordinaria impianti sportivi |
| 210051002149/0 | 20.000,00 | | Manutenzione straordinaria viabilita' |
| Totale | 60.000,00 | | |

| capitolo 4400180 | 250.000,00 | | Proventi concessioni cimiteriali |
|------------------|-------------------|---------|-------------------------------------|
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 212091002125/0 | 250.000,00 | | Manutenzione straordinaria cimiteri |
| Totale | 250.000,00 | | |

| capitolo 4400186 | 15.000,00 | | Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù |
|------------------|------------------|---------|---|
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 209025002567/0 | 15.000,00 | | Acquisto attrezzature ludiche per parchi e giardini |
| Totale | 15.000,00 | | |

| Capitolo 4200315 | 130.000,00 | | Trasferimento dallo stato per efficientamento energetico e sviluppo sostenibile del territorio |
|------------------|-------------------|---------|--|
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 204021002124/0 | 60.000,00 | | Lavori di adeguamento e messa in sicurezza scuole elementari |
| 204021012124/0 | 70.000,00 | | Lavori di adeguamento e messa in sicurezza scuole medie |
| Totale | 130.000,00 | | |

| capitolo 4500510 | 271.000,00 | | Proventi concessioni edilizie |
|------------------|-------------------|---------|---|
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 210051002199/0 | 27.100,00 | | Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilita' |
| 208017002715/0 | 38.700,00 | | Restituzione oneri |
| 204011002115/0 | 69.200,00 | | Manutenzione straordinaria scuole materne |
| 204021002115/0 | 70.000,00 | | Manutenzione straordinaria scuole elementari |
| 204021012115/0 | 66.000,00 | | Manutenzione straordinaria scuole medie |
| Totale | 271.000,00 | | |

| Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale | | | |
|---|---------------------|----------------|--|
| capitolo 2101570 | 260.000,00 | | |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 210051002160/0 | 132.220,00 | | Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale |
| 210055002590/0 | 127.780,00 | | Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale |
| Totale | 260.000,00 | | |
| | | | |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 206017002711/0 | 193.102,69 | | Progetto sport-quota annua |
| 201051002113/0 | 500.000,00 | | realizzazione nuova sede vigili urbani |
| Totale | 693.102,69 | | |
| | | | |
| TOTALE ENTRATA | 1.679.102,69 | | |
| TOTALE SPESA | 1.679.102,69 | | |

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2022

| Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà | | | |
|---|-------------------|----------------|---|
| capitolo 4400152 | 60.000,00 | | |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 201051002149/0 | 10.000,00 | | Manutenzione straordinaria approdo battello |
| 206011002149/0 | 30.000,00 | | Manutenzione straordinaria impianti sportivi |
| 210051002149/0 | 20.000,00 | | Manutenzione straordinaria viabilita' |
| Totale | 60.000,00 | | |
| | | | |
| Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù | | | |
| capitolo 4400186 | 15.000,00 | | |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 209025002567/0 | 15.000,00 | | Acquisto attrezzature ludiche per parchi e giardini |
| Totale | 15.000,00 | | |
| | | | |
| Trasferimento dallo stato per efficientamento energetico e sviluppo sostenibile del territorio | | | |
| Capitolo 4200315 | 130.000,00 | | |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 204011002124/0 | 40.000,00 | | Lavori di adeguamento e messa in sicurezza scuole materne |
| 205021002124/0 | 90.000,00 | | Lavori di adeguamento e messa in sicurezza biblioteca |
| Totale | 130.000,00 | | |
| | | | |
| Proventi concessioni edilizie | | | |
| capitolo 4500510 | 271.000,00 | | |
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 210051002199/0 | 27.100,00 | | Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilita' |
| 208017002715/0 | 38.700,00 | | Restituzione oneri |
| 204011002115/0 | 69.200,00 | | Manutenzione straordinaria scuole materne |

| | | |
|----------------|-------------------|--|
| 204021002115/0 | 70.000,00 | Manutenzione straordinaria scuole elementari |
| 204021012115/0 | 66.000,00 | Manutenzione straordinaria scuole medie |
| Totale | 271.000,00 | |

| | | |
|-------------------------|-------------------|---|
| capitolo 2101570 | 260.000,00 | Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale |
|-------------------------|-------------------|---|

| Riferimento Peg | importo | descrizione intervento |
|------------------------|-------------------|--|
| 210051002160/0 | 132.220,00 | Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale |
| 210055002590/0 | 127.780,00 | Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale |
| Totale | 260.000,00 | |
| | 693.102,69 | |

| | | Entrate correnti | |
|------------------------|-------------------|-------------------------|--|
| Riferimento Peg | importo | Settore | descrizione investimento |
| 206017002711/0 | 193.102,69 | | Progetto sport-quota annua |
| 201051002113/0 | 500.000,00 | | realizzazione nuova sede vigili urbani |
| Totale | 693.102,69 | | |

TOTALE ENTRATA 1.429.102,69

TOTALE SPESA 1.429.102,69

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento al triennio 2020/2022 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Le previsioni 2020

| MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA) | 2020 | 2021 | 2022 |
|-------------------------------------|------|------|------|
| TOTALE TITOLO 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2020, è così sintetizzabile:

Le previsioni di spesa per incremento attività finanziarie per macroaggregati

| MACROAGGREGATI TITOLO 3 | 2020 | % |
|---|------|---------|
| Acquisizioni attività finanziarie | 0,00 | 0,00% |
| Concessioni crediti di breve termine | 0,00 | 0,00% |
| Concessioni crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00% |
| Altre spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00% |
| TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 | 100,00% |

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2020/2022, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2020.

Le previsioni

| MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA) | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| MISSIONE 50 - Debito pubblico | | | |
| Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 1.876.276,00 | 1.711.212,00 | 1.711.212,00 |
| TOTALE TITOLO 4 | 1.876.276,00 | 1.711.212,00 | 1.711.212,00 |

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"**Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3**

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

| SPESE "NON RICORRENTI" | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| SPESE PER CONSULTAZIONI POPOLARI | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PROGETTO SICUREZZA INTEGRATA - SPESE VARIE - SPESA FINANZIATA DA RISORSA 2101305/0 | 65.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PER GESTIONE PROGETTO "CANTIERI D'ARTE 2020"- PRESTAZ.DI SERVIZI - SPESE VARIE -SP. FIN. DA RISORSA 2101311 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TRASFERIMENTI A SOGGETTI PRIVATI PER PROGETTO "ACCADEMIA MUSICALE DI PONTEDERA" - SPESA FINANZIATA DA RISORSA 2101308/0 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| PRESTAZIONE DI SERVIZI PER IL SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE VARIE | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| RIMBORSO SOMME ALLA REGIONE TOSCANA PER SOSTEGNO ALL'OFFERTA DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (A.E. 2016-2017) | 4.730,19 | 0,00 | 0,00 |
| ACQUISTO DI BENI PER EMERGENZA VIRUS COVID-19-ACQUISTO DI BENI E MATERIALE VARIO | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| ACQUISTO DI BENI E MATERIALE VARIO DI CONSUMO A SOSTEGNO SOGGETTI SOCIALMENTE SVANTAGGIATI - SP.FIN.DA RISORSE 2102100/0 E 2103110/0 | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| ACQUISTO DI BENI E MATERIALE VARIO PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE - ACQUISTO DI BENI E MTRIALE VARIO -SPESA FINANZIATA DA RISORSA 2101325/0 | 120.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| ACQUISTO DI BENI E MATERIALE VARIO DI CONSUMO A SOSTEGNO SOGGETTI SOCIALMENTE SVANTAGGIATI -ACQUISTO DI BENI E MATERIALE VARIO | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SOGGETTI SOCIALMENTE SVANTAGGIATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE VARIE | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| PRESTAZIONI DI SERVIZI A SOSTEGNO DI SOGGETTI SOCIALMENTE SVANTAGGIATI - SP.FIN.DA RISORSE 2102100/0 E 2103110/0 | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| PRESTAZIONI DI SERVIZI A SOSTEGNO DI SOGGETTI SOCIALMENTE SVANTAGGIATI - SP.FIN.DA RISORSA 2101566/0 | 23.441,12 | 0,00 | 0,00 |
| PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE VARIE-SP.FINANZ. DA RISORSA 2101325/0 | 46.163,34 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese non ricorrenti | 792.334,65 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| in % sul totale spese | 0,91% | 0,39% | 0,40% |

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Ai sensi dell'art. 187, comma 3 del TUEL *“le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, nel primo esercizio del bilancio di previsione (...)”*.

L'art. 11, c. 3 del D. Lgs. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario sia allegato, oltre ai prospetti previsti dai relativi ordinamenti contabili, il prospetto del risultato di amministrazione presunto (all a) dell'allegato 9 D. Lgs. n. 118/2011).

Tale tabella dimostrativa evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di prevedere la relativa copertura.

L'art. 11, c. 5 del D. Lgs. 118/2011 prevede inoltre che nella nota integrativa del Bilancio di previsione sia indicato *“l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente”*:

Di seguito si riporta la tabella inerente il risultato presunto di amministrazione e la suddivisione dello stesso in quote vincolate e accantonate:

Esercizio 2020
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(all'inizio dell'esercizio 2020)

| | |
|---|----------------------|
| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019: | |
| (+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019 | 9.280.036,71 |
| (+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019 | 9.728.157,19 |
| | |
| (+) Entrate già accertate nell'esercizio 2019 | 52.840.590,92 |
| (-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2019 | 49.448.530,91 |
| - Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019 | 428.936,13 |
| + Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019 | 249.619,97 |
| + Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019 | 178.806,30 |
| = Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020 | 22.399.744,05 |
| + Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| - Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio | |
| - 2019 | 0,00 |
| + Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio | 0,00 |

| | |
|---|----------------------|
| 2019 | |
| Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio | |
| + 2019 | 0,00 |
| - Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 | 9.182.744,21 |
| = A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | 13.216.999,84 |
| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019: | |
| Parte accantonata | 11.002.427,18 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 | |
| Fondo anticipazioni liquidità | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | 4.303,07 |
| Fondo contenzioso | 516.000,00 |
| Altri accantonamenti | 90.357,76 |
| B) Totale parte accantonata | 11.613.088,01 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 407.764,85 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 4.729,86 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 1.149.280,87 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 36.234,10 |
| Altri vincoli | |
| C) Totale parte vincolata | 1.598.009,68 |
| Parte destinata agli investimenti | 516.101,83 |
| D) Totale destinata agli investimenti | |
| E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | -510.199,68 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | |
| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019: | |
| Utilizzo quota vincolata | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | |
| Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 281.564,23 |
| Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| Utilizzo altri vincoli | 0,00 |
| Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 281.564,23 |

Il prospetto della composizione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2019 allegato al bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto considerando le entrate accertate e le spese impegnate nel 2019 e registrate al momento della redazione del prospetto stesso.

Relativamente alle somme accantonate, sono stati riportati gli accantonamenti dei singoli fondi, determinati in sede di rendiconto 2018, integrati con le previsioni definitive dell'esercizio 2019.

In relazione alla quantificazione della parte accantonata a titolo di "Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019", questo Ente, in fase di predisposizione del rendiconto dovrà tenere di conto della diversa modalità di calcolo (calcolo ordinario) rispetto al calcolo semplificato applicato fino al rendiconto 2018.

In conseguenza della diversità di calcolo del FCDE ed al fine di evitare l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'art. 39-quater del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, così come convertito con la legge 28 febbraio 2020, n. 8 prevede che l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione a rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 e al netto degli utilizzi e l'importo del FCDE accantonato in sede di rendiconto 2019 determinato nel rispetto del principio contabile, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

A seguito dell'applicazione della modalità di calcolo ordinario del FCDE, a titolo precauzionale vengono iscritte ulteriori quote di disavanzo sugli esercizi 2020, 2021 e 2022, in aggiunta alla rata annuale di euro 70.198,91 determinata per il ripiano del "maggior disavanzo" risultante al 31/12/2016 di euro 1.410.128,57 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e di cui alla deliberazione di C.C. n. 28 del 23/05/2017 con la quale si è preso atto della deliberazione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti n. 108/2017 adottata sul rendiconto 2014, in applicazione del D.M. 2.4.2015.

I commi da 897 a 900 dell'art. 1 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) disciplinano l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli enti che si trovano in una situazione di disavanzo complessivo.

Tali disposizioni prevedono quindi che tutti gli enti sottoposti alle regole dell'armonizzazione contabile, possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello derivante dal risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente risultante alla lettera A) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011, diminuito della quota accantonata minima obbligatoria del fondo crediti di dubbia esigibilità incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

Verifica rispetto commi 897-900 art. 1 Legge 145/2018:

| | |
|--|-------------------|
| + Risultato di amministrazione al 31/12/2018 (lettera A) | 13.216.999,84 |
| -Quota accantonata minima FCDE al 31/12/2018 | 11.002.427,18 |
| +disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione | <u>281.565,00</u> |
| LIMITE UTILIZZO QUOTA VINCOLATA RISULTATO DI AMM.NE | 2.496.137,66 |

A seguito dell'approvazione del rendiconto 2019, sarà accertato il rispetto delle nuove disposizioni sopra citate.

In relazione alle risultanze e a quanto già evidenziato a seguito delle operazioni connesse alla predisposizione del Rendiconto 2019, questo Ente ha previsto l'applicazione a bilancio esclusivamente della quota vincolata da contrazione di mutui di € 281.564,23 nel limite dell'importo del disavanzo inserito in bilancio.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

| Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---------------------|---------------------|-------------------|
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | 651.809,08 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | 8.530.935,13 | 1.427.503,76 | 384.469,27 |
| Totale Entrate FPV | 9.182.744,21 | 1.427.503,76 | 384.469,27 |

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

| Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---------------------|-------------------|-------------|
| di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | 1.427.503,76 | 384.469,27 | 0,00 |
| di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese FPV | 1.427.503,76 | 384.469,27 | 0,00 |

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2020

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2020 e per il 2021-2022, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

| Le parti del Bilancio | Previsioni 2020 |
|---|-----------------|
| Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i> | 0,00 |
| Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i> | 0,00 |
| Risultato del Bilancio delle partite finanziarie <i>(Entrate delle partite finanziarie - Spese delle partite finanziarie)</i> | 0,00 |
| Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i> | 0,00 |
| Saldo complessivo (Entrate - Spese) | 0,00 |

L'[art. 1, comma 866](#), [L. n. 205 del 2017](#) (legge di bilancio 2018), ha consentito agli enti locali, in via sperimentale per gli anni dal 2018 al 2020, di utilizzare i proventi delle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni/piani di razionalizzazione (come, per esempio, quelle previste in materia di razionalizzazione periodica delle società partecipate dagli [artt. 20](#) e [24](#), [D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175](#)), per finanziare le quote capitali dei mutui/prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno; detta possibilità, tuttavia, è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'[Allegato 7](#) annesso al [D.Lgs. n. 118 del 2011](#);
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La soprarichiamata disposizione è stata poi modificata dal [D.L. 14 dicembre 2018, n. 135](#), convertito nella recentissima [L. 11 febbraio 2019, n. 12](#), la quale, all'[art. 11-bis](#), comma 4, ha soppresso le parole "per gli anni 2018/2020": in buona sostanza, il comma 4 interviene sulla disposizione di cui all', [art. 1, comma 866](#), facendo venir meno ogni riferimento temporale e, così, mettendo a regime la possibilità, riconosciuta agli enti locali che presentano determinate condizioni, di avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Per effetto della detta norma, quindi, i proventi da alienazione patrimoniale realizzati dagli enti locali che possono esercitare la facoltà introdotta dalla [L. n. 205 del 2017](#), concorrono al raggiungimento dell'equilibrio corrente, innovando rispetto alla previgente disciplina, per l'ammessa possibilità di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese d'investimento.

Verificato il rispetto delle condizioni previste dall'[art. 1 comma 866](#) della legge n. 205/2017, in quanto:

- a) il rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento risulta 2,99;
- b) non si registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'[Allegato 7](#) annesso al [D.Lgs. n. 118 del 2011](#), in quanto le previsioni, per l'anno 2020, ammontano ad Euro 32.082.613,83, rispetto alle previsioni definitive 2019 che ammontano ad Euro 32.986.238,42,
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, rispettando le percentuali fissate, per gli anni 2020 -2022 dalla vigente normativa.

Si utilizzano, quindi i proventi da alienazioni patrimoniali per l'importo complessivo di Euro 417.925,00.

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle

previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

| Entrate | Importo 2020 | Spese | Importo 2020 |
|--|----------------------|---|----------------------|
| Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | 651.809,08 | | |
| Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+) | 20.298.000,00 | Titolo 1 - Spese correnti (+) | 32.874.948,48 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+) | 5.477.821,37 | | |
| Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+) | 7.702.352,79 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+) | 1.876.276,00 |
| Totale Titoli 1+2+3+fpv | 34.129.983,24 | Totale Titoli 1+4 | 34.751.224,48 |
| Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+) | 0,00 | Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+) | 0,00 |
| Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+) | 0,00 | | |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+) | 1.337.129,00 | Disavanzo di amministrazione (+) | 281.565,00 |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-) | 434.322,76 | | |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+) | 0,00 | | |
| Totale Rettifiche | 902.806,24 | Totale Rettifiche | 281.565,00 |
| TOTALE ENTRATA | 35.032.789,48 | TOTALE SPESA | 35.032.789,48 |
| Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA) | | | 0,00 |

Nella voce "Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" (+) sono comprese:

- Proventi da concessioni ad edificare per € 729.000,00 destinati alla parte corrente
- Entrate da alienazioni di immobili per € 496.129,00 destinate alla spesa corrente, di cui € 165.040,00 destinate all'estinzione anticipata di mutui e per € 25.140,00 da trasferire all'agenzia del demanio;
- Entrate da alienazioni di partecipazioni azionarie per € 112.000,00.

Nella voce "Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" (-) sono comprese:

- Trasferimento dall'Unione dei comuni delle sanzioni al codice della strada da vincolarsi alla spesa in c/capitale per euro 125.500,00
- Entrate correnti destinate alla parte investimenti per euro 254.302,69.
- Contributo ministeriale per piani sicurezza per € 54.520,07.

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

| Entrate | Importo 2020 | Spese | Importo 2020 |
|--|----------------------|---|----------------------|
| Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale | 8.530.935,13 | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+) | 5.717.554,56 | Titolo 2 - Spese in conto capitale (+) | 14.207.683,68 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+) | 112.000,00 | Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti (+) | 468.436,00 | | |
| Totale Titoli 4+5+6+fpv | 14.828.925,69 | Totale Titoli 2+3.01 | 14.207.683,68 |
| Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-) | 0,00 | Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-) | 0,00 |
| Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+) | 281.564,23 | | |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-) | 1.337.129,00 | | |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+) | 434.322,76 | | |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-) | 0,00 | | |
| Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-) | 0,00 | | |
| Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-) | 0,00 | | |
| Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-) | 0,00 | | |
| Totale Rettifiche | -621.242,01 | Totale Rettifiche | 0,00 |
| TOTALE ENTRATA | 14.207.683,68 | TOTALE SPESA | 14.207.683,68 |
| Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA) | | | 0,00 |

Nella voce "Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" (-) sono comprese:

- Proventi da concessioni ad edificare per € 729.000,00 destinati alla parte corrente
- Entrate da alienazioni di immobili per € 496.129,00 destinate alla spesa corrente, di cui € 165.040,00 destinate all'estinzione anticipata di mutui e per € 25.140,00 da trasferire all'agenzia del demanio;

-Entrate da alienazioni di partecipazioni azionarie per € 112.000,00.

Nella voce "Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili" (+) sono comprese:

- Trasferimento dall'Unione dei comuni delle sanzioni al codice della strada da vincolarsi alla spesa in c/capitale per euro 125.500,00;
- Entrate correnti destinate alla parte investimenti per euro 254.302,69.
- Contributo ministeriale per piani sicurezza per € 54.520,07.

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2020, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

| Entrate | Importo 2020 | Spese | Importo 2020 |
|--|----------------------|--|----------------------|
| Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+) | 14.533.013,24 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+) | 14.533.013,24 |
| Totale Titolo 7 | 14.533.013,24 | Totale Titolo 5 | 14.533.013,24 |
| Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+) | 0,00 | Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+) | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+) | 0,00 | Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+) | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+) | 0,00 | Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+) | 0,00 |
| Totale Rettifiche | 0,00 | Totale Rettifiche | 0,00 |
| TOTALE ENTRATA | 14.533.013,24 | TOTALE SPESA | 14.533.013,24 |
| Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA) | | | 0,00 |

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*
- *le somme destinate al servizio economato;*
- *i depositi contrattuali.*

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

| Entrate | Importo 2020 | Spese | Importo 2020 |
|---|----------------------|---|----------------------|
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+) | 23.793.000,00 | Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+) | 23.793.000,00 |
| TOTALE ENTRATA | 23.793.000,00 | TOTALE SPESA | 23.793.000,00 |
| Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA) | | | 0,00 |

QUINTA PARTE



IL RISPETTO DEL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

6 Il vincolo di finanza pubblica dell'equilibrio di bilancio

Dopo la dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuta con la sentenza n. 101/2018 della Corte Costituzionale, la legge di bilancio 2019 ha riscritto le regole affinché un ente possa essere considerato in equilibrio ai fini della realizzazione dei vincoli di finanza pubblica.

La sentenza 101/2018 ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016 nella parte in cui stabilisce che "a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza".

La stessa disposizione è stata dichiarata incostituzionale anche laddove "non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza".

Sulla base della bocciatura da parte del Giudice delle leggi, la legge di bilancio per il 2019 ha previsto che "le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Partendo dal principio costituzionale dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali, che è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e considerando che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza alla UE, **gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Conseguentemente, in sede previsionale, non ricorre più l'obbligo di dimostrare il rispetto del vincolo di finanza pubblica relativo al bilancio in equilibrio, in quanto è solo in fase di rendicontazione, attraverso il conseguimento di un risultato di competenza non negativo, che si potrà verificare il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

| Denominazione ente o organismo partecipato | tipologia | % partecipazione |
|--|------------|------------------|
| APES | scpa | 10,40% |
| Azienda Farmacie comunali di Pontedera | spa | 20,00% |
| Cerbaie in liquidazione | spa | 14,52% |
| CPT in liquidazione | srl | 7,21% |
| CTT NORD | srl | 2,913% |
| Ecofor Service | spa | 28,019% |
| Geofor Patrimonio | srl | 11,283% |
| Pontech | scarl | 24,97% |
| Pont-Lab | srl | 50,83% |
| RetiAmbiente | spa | 13,12% |
| SIAT | srl | 51,00% |
| Fondazione Charlie | fondazione | |
| Fondazione per la Cultura Pontedera | fondazione | |
| Fondazione Piaggio | fondazione | |
| Fondazione Teatro della Toscana | fondazione | |

Si precisa che i bilanci degli Enti e Società sono consultabili sui rispettivi siti internet, ad eccezione di quelli di: Fondazione Piaggio, Fondazione per la Cultura Pontedera, che sono tuttavia consultabili nel sito istituzionale del Comune di Pontedera sezione Amministrazione trasparente.

7.1 8 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. principio contabile n. 1, p.to 9.11.1 lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

| Denominazione ente o organismo partecipato | % partecipazione | valore nominale |
|---|-------------------------|------------------------|
| APES | 10,40% | 90.480,00 |
| Azienda Farmacie comunali di Pontedera | 20,00% | 360.000,00 |
| Cerbaie in liquidazione | 14,52% | 2.414.880,00 |
| CPT in liquidazione | 7,21% | 1.212.000,00 |
| CTT NORD | 2,913% | 1.209.040,70 |
| Ecofor Service | 28,019% | 327.818,00 |
| Geofor Patrimonio | 11,283% | 810.850,00 |
| Pontech | 24,97% | 117.126,53 |
| Pont-Lab | 50,83% | 1.070.000,00 |
| RetiAmbiente | 13,12% | 2.825.616,00 |
| SIAT | 51,00% | 51.000,00 |

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

9 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

9.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività

molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012, e sono i seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

9.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

| Servizi a domanda individuale - Bilancio 2020 | Entrate 2020 | Spese 2020 | Risultato 2020 | Copertura in % |
|---|--------------|------------|----------------|----------------|
| Alberghi case di riposo e di ricovero | 39.600,00 | 160.377,15 | -120.777,15 | 24,69% |
| Illuminazione votiva | 115.000,00 | 19.666,00 | 95.334,00 | 584,77% |
| Totale | 154.600,00 | 180.043,15 | -25.443,15 | |

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti. Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

| Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese | Tariffe 2020 | Altre Entrate 2020 | Totale Entrate 2020 | Personale 2020 | Altre Spese 2020 | Totale Spese 2020 |
|---|--------------|--------------------|---------------------|----------------|------------------|-------------------|
| Alberghi case di riposo e di ricovero | 39.600,00 | 0,00 | 39.600,00 | 10.326,75 | 150.050,40 | 160.377,15 |
| Illuminazione votiva | 115.000,00 | 0,00 | 115.000,00 | 9.881,00 | 9.785,00 | 19.666,00 |
| Totale | 154.600,00 | 0,00 | 154.600,00 | 20.207,75 | 159.835,40 | 180.043,15 |

9.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate di seguito nelle due tabelle.

| Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese | Entrate 2017 | Spese 2017 | Entrate 2018 | Spese 2018 | Entrate 2019 | Spese 2019 |
|--|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|
| Alberghi case di riposo e di ricovero | 21.862,72 | 260.431,62 | 17.801,46 | 150.887,90 | 38.100,94 | 159.453,58 |
| Asili nido | 57.600,00 | 227.498,46 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Illuminazione votiva | 108.640,44 | 20.400,54 | 104.853,08 | 18.402,25 | 110.000,00 | 19.467,00 |
| Totale | 188.103,16 | 508.330,62 | 122.654,54 | 169.290,15 | 148.100,94 | 178.920,58 |

9.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li

richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Indice

| | | |
|-------|---|----|
| | PREMESSA | 2 |
| | IL BILANCIO DI PREVISIONE | 3 |
| 1 | ANALISI DELLE ENTRATE | 8 |
| 1.1 | Analisi per titoli | 8 |
| 1.2 | Analisi delle voci più significative del titolo 1 | 11 |
| 1.3 | Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2 | 13 |
| 1.4 | Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3 | 15 |
| 1.5 | Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4 | 16 |
| 1.6 | Strumenti derivati | 18 |
| 1.7 | Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti" | 18 |
| 1.8 | Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati | 19 |
| 2 | ANALISI DELLE SPESE | 21 |
| 2.1 | Titolo 1 Spese correnti | 21 |
| 2.1.1 | I macroaggregati di spesa corrente | 23 |
| 2.1.2 | Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge | 23 |
| 2.1.3 | Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità | 25 |
| 2.1.4 | Accantonamenti al fondo rischi spese legali | 27 |
| 2.1.5 | Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate | 27 |
| 2.1.6 | Accantonamenti per spese potenziali | 28 |
| 2.1.7 | Interventi programmati per spese di investimento | 28 |
| 2.2 | Titolo 2 Spese in conto capitale | 29 |
| 2.2.1 | I macroaggregati di spesa in c/capitale | 30 |
| 2.2.2 | Il programma triennale degli investimenti | 31 |
| 2.3 | Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie | 36 |
| 2.3.1 | I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie | 36 |
| 2.4 | Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti | 37 |
| 2.5 | Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti" | 37 |
| 3 | ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO | 40 |
| 4 | Il Fondo pluriennale vincolato | 43 |
| 4.1 | Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato | 43 |
| 4.2 | Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato | 43 |
| 5 | Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme | 46 |
| 5.1 | L'equilibrio del Bilancio corrente | 47 |
| 5.2 | L'equilibrio del Bilancio investimenti | 49 |
| 5.3 | L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie | 51 |
| 5.4 | L'equilibrio del Bilancio di terzi | 52 |
| 6 | Il vincolo di finanza pubblica dell'equilibrio di bilancio | 54 |
| 7 | Enti ed organismi strumentali | 56 |
| 8 | L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali | 56 |
| 9 | I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE | 59 |
| 9.1 | I servizi istituzionali | 59 |
| 9.2 | I servizi a domanda individuale | 60 |
| 9.2.1 | L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale | 61 |
| 9.3 | I servizi produttivi | 61 |